

 SAGGI

LATERZA

La storia del '900 attraverso l'Europa

■ ■ Non una statica cronologia di avvenimenti, né una scansione sequenziale di fatti e date. Semmai un libro moderno in cui la storia è concepita dal punto di vista degli uomini attori, artefici e vittime degli eventi. In "Novecento d'Europa" di Simona Colarizi (Laterza, 482 pagine, 25 euro) il secolo breve è scandito da quattro grandi periodi. 1900-1918: l'età dell'illusione. 1918-1940: l'età dell'odio. 1940-1960: l'età della disperazione e della speranza. 1960-2000: l'età dell'incertezza. Dunque cento anni che hanno unito il destino dei popoli europei. Perché la storia del Novecento in Europa parte da est, dai grandi imperi multietnici dove le idee di nazione rompono gli equilibri secolari, innescano le scintille di due devastanti conflitti e portano alla distruzione di tutte le potenze europee, un tempo padrone del mondo. Vista così, l'Europa del Novecento è un continente incendiato e distrutto, ricostruito e nuovamente disseminato di rovine, povertà, ingiustizie, massacri, odi e orrori. Eppure cento anni di divisioni non hanno spento la civiltà europea, né interrotto il percorso per l'affermazione dei valori democratici, né soffocato la speranza di un futuro di giustizia e di benessere per tutti. La storia di questo secolo in Europa è anche il racconto del coraggio di donne e uomini che negli ideali di libertà e nei diritti hanno creduto.

